

Welfare territoriale, reti e patti per rispondere ai bisogni sociali

Franca Maino

Università degli Studi di Milano e Percorsi di secondo welfare

Verso un patto di welfare territoriale del Pinerolese e delle Valli Olimpiche

19 novembre 2020, 14.30-18.30, via Zoom



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
SOCIALI E POLITICHE

La crisi pandemica: occasione di cambiamento?

Le crisi sono spesso «**eventi focalizzanti**»: concorrono ad aprire **finestre di opportunità** per introdurre cambiamenti di *policy* ... ma le finestre possono «richiudersi»

I **cambiamenti** possono essere promossi **a più livelli**, dal nazionale al **territoriale**

L'**incidenza dei territori è molto bassa in termini di spesa** sociale complessiva (ca. 7,1 mld, pari allo 0,4 del PIL)...

... **ma** – come ha mostrato anche l'emergenza - è potenzialmente **alta in termini di attivazione di progettualità e collaborazioni multi-attore** capaci di **mobilitare risorse** – economiche, ideative, organizzative – aggiuntive **e/o di rendere più efficiente l'utilizzo di quelle già esistenti (in una logica aggregativa e inclusiva)** proprio nelle aree di bisogno attualmente più scoperte

Il welfare territoriale: laboratorio di innovazione

Quella territoriale sembra anche una dimensione adatta per sperimentare innovazioni capaci di intercettare i **bisogni** attualmente scoperti

Il territorio non è uno spazio, ma un eco-sistema socio-economico nel quale una pluralità di attori pubblici e privati in rete possono fare la differenza...

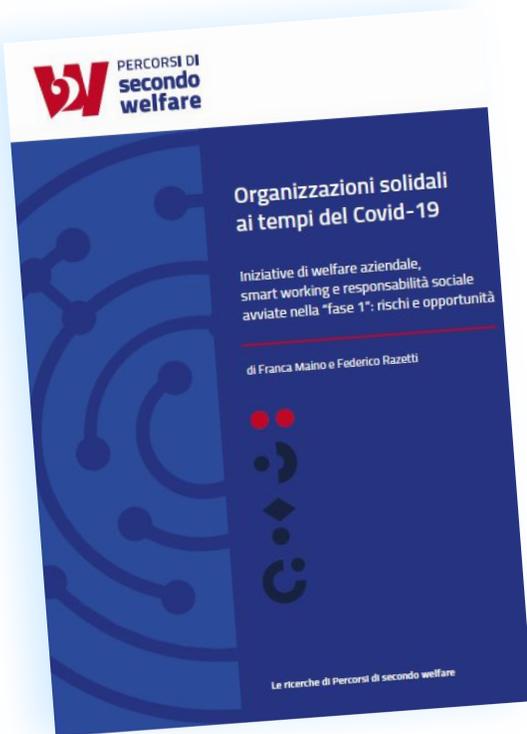
... nel promuovere/facilitare processi capaci di aggregare, mettere a sistema e liberare risorse presenti (dalle risorse oggi spese *out-of-pocket* al volontariato, dalle risorse formali a quelle informali...)

... nell'assicurare che i processi attivati seguano **logiche inclusive**, orientate all'**innovazione** e all'**investimento sociale**

La solidarietà ai tempi del Covid-19

Quali lezioni per la nuova normalità?

- Per molte organizzazioni aver attivato il WA *prima della crisi* ha rappresentato un vero e proprio **“investimento”** la cui utilità si è manifestata chiaramente in occasione della pandemia
- Chi aveva già investito in WA e RSI, durante la crisi ha maturato maggiormente rispetto a chi non lo aveva fatto il convincimento che in futuro sarà opportuno assicurare ulteriori sforzi in questa direzione, a conferma che l’investimento realizzato prima della pandemia si è rivelato positivo
- **Eredità di policy** e **intraprendenza in situazioni di emergenza** (che ha consentito di sperimentare per la prima volta una serie di misure di WA e/o RSI) => **possono offrire alle organizzazioni un “vantaggio” da capitalizzare nel futuro**
 - una capitalizzazione più semplice per quei soggetti che hanno già maturato una certa familiarità con questi temi
 - per i “neofiti” la capitalizzazione dell’esperienza risulta agevolata se c’è una cornice regolativa “amichevole” e chiara
 - se gli attori territoriali sono pronti a lavorare in rete

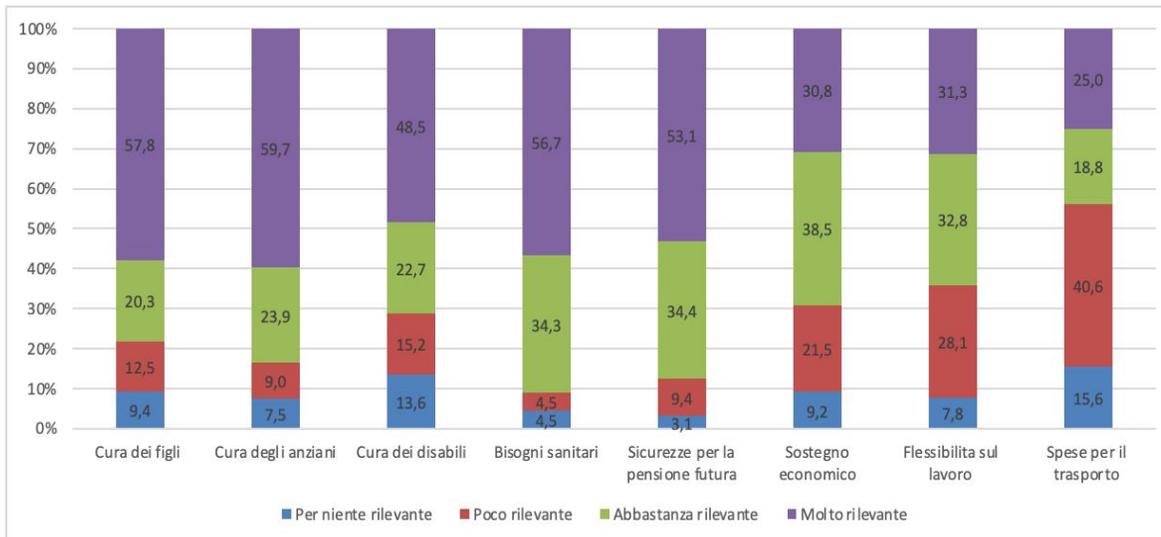


Verso un Patto di welfare territoriale del Pinerolese e delle Valli Olimpiche

Principali risultati e spunti di riflessione

→ Monitoraggio del progetto: survey rivolta a imprese ed enti per indagare i bisogni e la diffusione del WAT (Report di restituzione in preparazione a cura di Chiara Agostini, 2W)

I bisogni percepiti e la loro rilevanza



- La metà dei rispondenti ha dichiarato che nelle loro imprese/enti sono presenti prestazioni/interventi di welfare
- I servizi e gli interventi di WA già attivi riguardano in particolare la cura di anziani e disabili, la cura dei figli, le prestazioni sanitarie e il sostegno economico

→ A fronte di bisogni sociali il territorio sembra essersi attivato e il **"Patto di welfare territoriale"** può contribuire a fare un salto per rafforzare la capacità di risposta ai problemi e contribuire alla ripresa/sviluppo locale

Verso un Patto di welfare territoriale del Pinerolese e delle Valli Olimpiche

Principali risultati e spunti di riflessione

- **Difficile ma possibile** mettere in campo azioni per costruire un WAT in grado di coinvolgere anche le PMI (lavoro di sensibilizzazione che ha catturato l'attenzione delle piccole imprese del territorio)
- Nuova percezione del **ruolo degli attori territoriali**: non solo erogatori di servizi ma anche soggetti in grado di intercettare i bisogni per programmare gli interventi
- **Integrazione fra i contenuti del Patto e altri progetti territoriali** (es. tavoli di concertazione tra aziende, sindacati, istituzioni e realtà del mondo sociale per arrivare a proposte concrete di rilancio del territorio ai tempi del Covid-19) => **verso un unico Patto?**
- La **rete** territoriale, preesistente all'avvio del progetto, è stata **ampliata e potenziata**
- Patto di welfare territoriale è stato sottoscritto da **attori che non erano inizialmente coinvolti** nel progetto
- Creato un Tavolo dei progetti WeCaRe al cui interno è stata avviata una **riflessione** sui contenuti del Patto
- Costruzione di un welfare territoriale è un processo complesso e articolato che richiede **tempo, accompagnamento e investimenti, anche ideativi e di rete**
- Auspicabile che le **grandi imprese** si aprono al welfare territoriale => tutoraggio verso le piccole imprese, reti tra imprese e contaminazione di esperienze per aggregare la domanda

Fare rete: una sfida da raccogliere

Da aziendale il welfare diventa territoriale
nella misura in cui dalla singola impresa si allarga a e coinvolge i ...

...il mondo produttivo:

- imprese, grandi e piccole
- reti di imprese
- parti sociali
- enti bilaterali e fondi

...non solo i dipendenti dell'impresa, ma anche:

- i familiari
- gli ex lavoratori
- i dipendenti di altre imprese
- i cittadini del territorio (sia direttamente sia indirettamente)

...una pluralità di attori locali:

- non profit
 - coop. e imprese sociale
 - associazionismo e volontariato
 - società di mutuo soccorso
- pubblici
- privati

beneficiari



Inclusione delle PMI e delle imprese attive nei settori meno forti

Inclusione di soggetti meno tutelati o del tutto privi di tutela

Stimolo allo sviluppo sociale ed economico della comunità locale

Welfare territoriale, innovazione sociale e cambiamento

Reti multi-attore e patti territoriali per...

1.

Promuovere e sostenere l'investimento in misure innovative per bisogni emergenti e soggetti non tutelati

2.

Promuovere collaborazioni nel mondo dell' associazionismo e della cooperazione sociale e con soggetti pubblici e privati profit

3.

Elaborazione di strategie di lavoro sui territori e di supporto all'incontro tra domanda e offerta nel settore dei servizi alla persona/famiglia

4.

Creare connessioni tra i bisogni e aggregare la domanda => *Costruire una visione che colga le interdipendenze tra i bisogni del territorio*

5.

Creare connessioni tra i servizi e favorire la co-produzione => *Individuare piste possibili di integrazione tra servizi diversi*

Grazie per l'attenzione

Franca Maino

franca.maino@unimi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

CORRIERE DELLA SERA

Sede operativa

Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7 - 20122 Milano

Sede legale

Via Melchiorre Gioia, 82
20125 Milano

www.secondowelfare.it | info@secondowelfare.it |

